JERVSALEM NOVA

Ott.Nov.
I969
+

Parrocchia della Natività di N.S.G.C.Belfiore d'Adige

IN FESTO OMNIUM SANCTORUM. - I969
Celebrazione Mattutina:S.Messa Parrocchiale.Ore 6.

Beati mundo corde,quoniam ipsi Deum videbunt.
Sono otto le beatitudini,le promesse d'una divina felicità,proclamate nel Vangelo.
Ma ciascuna beatitudine si regge da sè: può stare e bastare da sola: può,cioè,riempire di vera felicità,chi la possiede.

Vi annuncio,come sempre nella Liturgia,cose meravigliose: le meraviglie di Dio! Vi offro in dono le delizie degli Angeli.
"Vos considerate potius dantem Dominum,quam ministrum distribuentem.
E' Lui,che dona;io,tremante,non faccio che distribuire".
Beati qui audierunt loquentem in carne Sapientiam: beati qui Verbi Dei verba,quae ab ejus ore processerunt,audierunt." (Bern.)
Beati coloro che hanno udito il Verbo: beati anche coloro,che odono le parole del Verbo.

****

La nostra preghiera ai Santi,a tutti i Santi,nostri intercessori:
"Obsecro vos per matrem caritatem: securi estis de vobis,solliciti estote de nobis." (Aug.)
O voi,che siete così vicini alla "Carità madre",alla Sorgente dell'Amore: voi che ormai siete al sicuro,

prendetevi cura sollecita di noi.
"Vos portae pulcherrimae,quae in magnam surrexistis altitudinem : adjuvate nos vile pavimentum,longe inferius jacens." (Aug.)
Voi,porte bellissime,ingressi trionfali al Cielo : guardate a noi,che formiamo appena il pavimento dell'eterna Città : oh quanto in basso,quanto lontani da voi!

.....

Una sola "Beatitudine" basta a riempirci di felicità santa:a darci una nostalgia infinita di Paradiso.
Vi metto nelle orecchie e nel cuore,nell'anima e nel corpo,lo splendore della sesta beatitudine : "Beati i puri di cuore perchè vedranno Dio".
Gustala,e ti sentirai i piedi sollevarsi da terra
Tutto ti parlerà di Dio:dal tempio santo,che sei tu stesso,all'universo intero.
"Spiritus Domini replevit orbem terrarum...": Testimone lo Spirito del Signore,che ha riempito d'amore cielo e terra.
Se tu sei puro,di cuore e di corpo - non puoi.infatti,essere puro di corpo,se non lo sei di cuore, "si spezza il velo del tempio",crolla la parete della materia:vedrai Dio!
Se tu sei puro,tutto sarà puro per te.

.....

Che volete,dunque,da me?
Materia,o spirito?
Discussioni,o fede?
Contestazioni,o umiltà?
Discorsi inutili,o preghiere?
Tamburi e chitarre,o silenzio?
Tumulto,o pace?
Divertimenti a non finire,o la Liturgia,nel sommo decoro e raccoglimento della Casa del Signore?
Il benessere del tempo,o l'eterno Bene?
Come comprendere...?Chi può vedere?
Beati i puri di cuore.
Forse ho ricevuto,molto indegnamente,un deposito di grazia,una indelebile unzione sacerdotale,

per svuotarle nelle vanità terrene?
Sono forse io,che devo scendere a livello del mondo,
o non è il mondo,che deve salire alle altezze
sublimi della mia grazia sacerdotale?
Sono forse io,che ho bisogno del mondo,pur costret=
to a vivere nel mondo:o non piuttosto il mondo,
che ha bisogno non di me,ma di Dio?

.....

Beati i puri di cuore,perchè vedranno Dio?
Beatitudine plenaria!
Chi è puro di cuore,è ricchissimo di spirito.
è mitissimo d'anima
è felicissimo nel pianto
dà corpo,incarnazione alla
santità
è mano umilissima,aperta ad
ogni necessità
è nell'ordine della pace,o
nella pace dell'ordine,
è invulnerabile nel dolore.

"Vita totius elegantiae et dignitatis plenissima!"
(Aug.Sol.libro I e XIV.)
Oh! vita elegantissima e dignitosissima!
Alla maniera di Dio.
Nella statura della grandezza
di Cristo.

Sia benedetto il Signore,in ogni luogo,in ogni tempo:
perchè ha usato verso di noi
la sua misericordia.

A.P.R.

CELEBRAZIONE VESPERTINA - Ore 14.30.

Intima connessione tra le Beatitudini evangeliche, i doni dello Spirito Santo, le domande dell'orazione domenicale.

Il timor di Dio fiorisce nalla povertà di spirito: Insieme producono il frutto dell'umiltà.
La pietà fiorisce sulla mansuetudine - La santa Scrittura è il testamento del Padre.
La scienza fiorisce nel pianto. "In cognitione propriae infirmitatis et infelicitatis."
Chi piange, implora. Chi implora, esplora regioni inondate di luce.
La fortezza ha robuste radici nella giustizia - "Vanitas vanitatum...praeter amare Deum".
Il consiglio fiorisce sulla misericordia: in una carità, fatta di pazienza, di silenzio.
L'intelletto fiorisce nel cuore puro: apre l'occhio dell'intelletto.
La sapienza fiorisce nella pace. Sicut Deus - pax nostra.

Il possesso dei doni dello Spirito Santo mette in completo esercizio le beatitudini.
Doni e Beatitudini si potranno appena distinguere, mai separare.

Il timor di Dio nella povertà di spirito
La pietà nella mansuetudine
La scienza nella dolcezza del pianto
La fortezza nell'alimento della giustizia
Il consiglio nella misericordia - Tanto necessaria la discrezione di spirito, oggi sopratutto, nell'esercizio della carità!
L'intelletto nella purezza di cuore.
La Sapienza nella pace.

Un accostamento devoto lo possiamo fare anche tra le Beatitudini, i Doni e ele domande dell'orazione domenicale. Sembra anzi, nel pensiero di S. Agostino, che l'Orazione Domenicale ci sia stata data per domandare i doni dello Spirito Santo e per godere i frutti delle Beatitudini.

Padre : sia santificato il tuo nome:nel tuo ti=
more e nello spirito di povertà.
Venga il tuo regno : nel dono d'una pietà mitis=
sima,filiale.
Sia fatta la tua volontà : nella scienza della
Passione - nel "dono delle lagrime".
Dacci il pane quotidiano : quale pane,se non quel=
lo,sopratutto,della giustizia?
Rimetti a noi i nostri debiti : nel dovere della
preghiera e nella gioia del perdono,per chi
ci è stato motivo di pianto.
Non c'indurre in tentazione : nell'intelligenza
e nell'osservanza della tua Legge.
Liberaci dal male : nel dono della sapienza,nel
possesso della pace.

MATER IERUSALEM!
O Madre Gerusalemme,città santa di Dio,sposa caris=
sima di Cristo.
Il mio cuore ti ama.
La mia anima si strugge nel desiderio della tua bel=
lezza.
Quanta dignità,quanta gloria,quanta abbondanza
in te!
Sei bellissima!Non c'è in te la più piccola macchia.
Esulta,rallégrati,o città principesca:o figlia bel=
lissima del Principe.
Il Re stesso s'è invaghito della tua bellezza:Colui
che è infinitamente il più bello tra i figli de=
gli uomini.
Ma chi è questo Re,il tuo diletto,o città vaghissima?
Egli è candido e vermiglio,scelto tra mille:come
una pianta di melo tra le piante selvatiche.
.....
All'ombra di Colui,che ho tanto desiderato,il mio
sereno riposo:e il suo frutto è dolce al mio palato.
Non appena ha toccato la porta d'ingresso alla
Città...al suo tòcco,il mio cuore ha tremato!
Tutta la notte L'avevo cercato:L'ho trovato final=

mente,L'ho stretto,e non Lo lascierò più.
Così non avrò più fame,nè sete in eterno.
Oh! Felice la mia anima,eternamente felice:Se meri=
terò di vedere la tua gloria,la tua beatitudine,
la tua bellezza:le tue porte,le tue mura,le tue
piazze,le tue dimore,i tuoi nobilissimi cittadini:
il tuo Re fortissimo,il Re della gloria.

.....

O celeste Gerusalemme,bellissima,deliziosissima.
nulla in te di quello,che quì soffriamo:
di quello,che vediamo in questa misera vita.
Non le tenebre,non la notte,non mutamento di tempi:
non rischiarata dal lume d'una lucerna,o dallo splen=
dore della luna,o dal chiarore delle stelle:
Deus de Deo,lux de luce,sol justitiae semper
illuminat te.
L'Agnello senza macchia è il tuo chiarissimo Lume.
Oh!me felice:in eterno veramente felice,se dopo il
disfacimento del mio piccolo corpo meriterò di
sentire quei cantici,quelle celesti melodie,
cantate dai cittadini della Città suprema e dalle
schiere degli Angeli beati.
Me fortunato e felicissimo,se anch'io sarò trovato
degno di cantarli alla presenza del mio Re,del
mio Dio,dolcezza mia e mia gloria.
Come Tu m'hai promesso:
Padre,voglio che coloro,che mi hai affidati,
siano con me,dove io sono;affinchè vedano la glo=
ria ch'io ho presso di Te,ancor prima della fon=
dazione del mondo.
Chi mi ha servito,mi segua:e dove sono io,là sia
anche chi mi ha servito.
Ed ancora:Chi ama me,sarà amato dal Padre mio:
anch'io lo amerò,e mi manifesterò a lui.

+